Calcio. Serie C

L'undicesima giornata di ritorno

Toscano ha uguagliato Serena

Con il ko di Verona, la serie positiva della Feralpisalò si è fermata a 8, con una sequenza di 4 successi esterni (record). Toscano ha così uguagliato il primato di Michele Serena, che nella scorsa stagione aveva collezionato un bell'8, frutto di 3 vittorie (2-1 col Fano il 17 settembre 2017, 1-0 a Ravenna, 2-1 col Gubbio) e 5 pareggi (1-1 a Vicenza, 0-0 col Pordenone, a Teramo e col Mestre, 2-2 col Padova).

Con la Samb out Canini e Signori

Per la gara di domenica della Feralpisalò contro la Sambenedettese al «Turina» (ore 16.30) mancheranno sia Canini (il difensore è stato espulso contro la Virtus Vecomp al rientro negli spogliatoi per l'intervallo) che Signori. Ieri, allo stadio «Riviera delle Palme», il centrocampista di Desenzano ha respinto con la mano una conclusione del Vicenza, e l'arbitro gli ha mostrato il rosso. In settimana Toscano sarà chiamato a valutare le condizioni di Andrea Caracciolo. I gardesani cercheranno inoltre di gestire con particolare attenzione la situazione dei diffidati: sono quattro (Caracciolo, Vita, Guidetti, Paolo Marchi).

LE IMMAGINI

DI UNO SCIVOLONE

Una trasferta da dimenticare dopo il filotto

Va subito sotto, riemerge ma non riesce ad arrivare al risultato positivo. La Feralpisalò torna dalla trasferta veronese con un nulla di fatto. Non insidia le prime due piazze: ricomincerà a rincorrere dalla terza.

1

LO SVANTAGGIO. Pronti via e la Feralpisalò è già sotto nel punteggio: Legati beffa De Lucia deviando inavvertitamente un tiro di Manfrin.

2

IL RADDOPPIO. All'11' Virtus Vecomp sul 2-0: è Danti, dopo aver vinto con le cattive maniere un duello con Pesce, ad andare a segno.

3

LA SPERANZA. Scarsella realizza il gol della bandiera quando c'è ancora tanto tempo per cercare una rimonta. Che, stavolta, non arriva.

4

IL FINALE. Con sconfitta, per i gardesani bresciani. Gioiscono i giocatori della Virtus Vecomp: la corsa salodiana si ferma, i tifosi assistono.

LA PARTITA. Dopo 8 risultati utili consecutivi i gardesani cedono il passo all'ultima della classe Virtus Vecomp

Feralpisalò accecata dal fanalino Cade e fallisce la prova del nove

Pagata a Verona la falsa partenza: 2 reti subite in 11'
Senza Caracciolo, Pesce fallisce un calcio di rigore
Non basta Scarsella: bisogna ripartire dal terzo posto

Sergio Zanca
VERONA

Alla Feralpisalò non riesce la prova del 9. Dopo 8 risultati utili consecutivi, frutto di 7 vittorie e un pareggio, cade a Verona, contro la Virtus Vecomp, fanalino di coda. Un incidente di percorso imprevedibile per i gardesani, che escono con l'amaro in bocca per gli incredibili 11 minuti iniziali (0-2), per avere sciupato un rigore con Pesce e colpito il palo (Maiorino). Sul piano delle occasioni e dell'impegno il pareggio ci sarebbe stato tutto. Invece il calcio è bello anche perché regala sorprese di questo genere, premiando la squadra capace di lottare con la bava alla bocca, a dispetto del minor talento tecnico.

COSÌ LA SQUADRA di Domenico Toscano non recupera né sulla Triestina né sul Pordenone, impegnate nello scontro diretto serale, e conserva il terzo posto. E questo, in definitiva, è il rammarico più grande.

Andrea Caracciolo lamenta un fastidio all'adduttore, e parte dalla panchina. Andato a segno nelle ultime quattro gare, l'Airone ci terrebbe a uguagliare il suo record personale di cinque, ma in settimana ha sempre svolto un lavoro differenziato, per non rischiare guai maggiori. Chiaro che la sua assenza si avverta moltissimo. Per la maglia di mezz'ala destra, Guidetti viene preferito a Magnino.

La Virtus Vecomp di Verona, la squadra di Borgo Venezia, nella zona di Montorio, conosciuta per le caserme militari, sempre meno popolate, è guidata da Luigi Fresco (è stato lui a fondarla 37 anni fa, e da allora ne è presidente-allenatore). Il modulo: 4-3-1-2. Il rifinitore, Grbac, sostituisce lo squalificato Rubbo. Coppia di punte: Ferrara e Danti, autore del gol all'andata (1-1). Manca il centrocampista Giorico, ex Lumezzane. Una novità: gli arbitri e gli assistenti sono muniti di auricolari per comunicare tra loro come i colleghi di A e B.

Nemmeno il tempo di annotare le marcature e gli scaligeri sbloccano il punteggio. Il terzino sinistro Manfrin sorprende Vita e, dal vertice, calcia con forza: sulla traiettoria il pallone è sfiorato leggermente da Legati, e beffa De Lucia. La Feralpisalò risponde con un cross di Guidetti, deviato in tuffo di testa da Scarsella: il portiere vola, e spedisce in angolo.

All'11' il raddoppio della Virtus. Danti commette fallo su Pesce, non rilevato dall'arbitro, e punta verso l'area. Dopo aver vinto un paio di rimpalli, indirizza verso il palo più lontano e, da qui, in fondo al sacco.

I gardesani hanno bisogno di qualche minuto per riordinare le idee, e riorganizzarsi. Alla mezz'ora Maiorino colpisce il palo con una rasoiata da 30 metri. Al 32' Pesce si fa ribattere da Giacomel un rigore concesso per fallo di mano di Danieli su cross di Mattia Marchi.

SEMBRA che la porta sia stregata. Invece al 37' arriva il gol di Scarsella, su cross di Maiorino corretto da Vita. Per il centrocampista si tratta dell'ottava prodezza stagionale. La gara si riapre.

Al rientro negli spogliatoi vengono espulsi Canini e N'Ze, per un diverbio, e anche l'allenatore Toscano. Danti e Vita lasciano il posto rispettivamente a Rossi e a Magnino, che va a fare il centrale in difesa, a fianco di Giani. Le due squadre restano in dieci.

Nella ripresa poco o nulla da segnalare. Al 7' Maiorino prova dalla distanza, sfiorando il palo.

I cambi non modificano l'andamento della gara, incanalata su binari scontati: gli uni a picchiare la testa in avanti, gli altri chiusi a doppia mandata.

Al 42' l'ultimo brivido. Mattia Marchi fa da ponte per Ferretti, che insacca. Ma l'arbitro annulla per fuori gioco. Resta il rimpianto di una giornata sprecata, e di un record fermatosi a 8 partite utili consecutive (uguagliato Michele Serena). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simone Pesce: amareggiato

Virtus Vecomp VR 2
Feralpisalò 1

VIRTUS VECOMP VR 4-3-1-2		FERALPISALÒ 4-3-2-1	
Giacomel	7	De Lucia	6
Lavagnoli	6	Legati	6
Sirignano	6.5	Giani	6
N'Ze	5	Canini	5
Manfrin	7	Contessa	6
(24'st Trainotti)	6	(22'st Mordini)	6
Onescu	6	Guidetti	6
Danieli	5.5	(30'st P. Marchi)	SV
(16'st Giorico)	6	Pesce	5.5
Casarotto	6	Scarsella	6.5
Grbac	6	(14'st Ferretti)	6
Ferrara	6	Vita	6
(37'st Goh)	6	(1'st Magnino)	6
Danti	SV	Maiorino	6
(1'st Rossi)	6	M. Marchi	6
All. Fresco		All. Toscano	

A disposizione
VIRTUS VECOMP VERONA: Sibi, Pinton, Cattivera, Frinzi, Merci, Fasolo, Grandolfo, Nolè.
FERALPISALÒ: Livieri, Arrighi, Ambro, Caracciolo, Hergheligiu, Miceli.
Arbitro: Acanfora di Castellamare di Stabia 6.5
Reti: p.t. 2' Manfrin (VV), 11' (VV), 37' Scarsella (F)
Note: spettatori 658, di cui 274 abbonati. Espulsi N'Ze (VV) e Canini (F) nell'intervallo per reciproche scorrettezze, oltre all'allenatore Toscano. Ammoniti Onescu, Lavagnoli (VV) e Magnino (F). Angoli: 6-4 per la Feralpisalò. Recupero: 1' + 5'.

La delusione dei giocatori della Feralpisalò al termine della gara persa a Verona.

I gardesani ripartiranno dal terzo posto in classifica, coltivando ambizioni di B

Le pagelle

6 DE LUCIA. Pronti, via, e viene tradito da una fiondata del terzino sinistro Manfrin, leggermente deviata da Legati. L'involontaria correzione della traiettoria gli costa caro. Sul tiro del secondo gol non può arrivare. Per il resto si comporta con autorevolezza.

6 LEGATI. Spinge molto sulla fascia destra, soprattutto nella ripresa. Ma non trova nessun varco libero. Riporta una leggera distorsione alla caviglia, che non gli impedisce di lottare sino all'ultimo.

6 GIANI. Il solito lottatore. Un innesto azzeccato.

5 CANINI. Commette l'errore di discutere accanitamente con N'Ze al rientro negli spogliatoi per l'intervallo. L'arbitro, che è lì vicino, mostra il rosso a entrambi.

6 CONTESSA. Nel primo tempo è quasi sempre nella metà campo avversaria. I suoi traversoni, alti e invitanti, vengono spesso smanacciati dal portiere Giacomel. Alla distanza cala.

6 MORDINI. Entra a metà ripresa, cerca di mettersi in evidenza con un paio di sgroppate.

6 GUIDETTI. Ricompare da titolare, offrendo una prova lineare e continua. Nel finale gli subentra Paolo Marchi.

5.5 PESCE. Vive una giornata di scarsa fortuna. Nell'azione dello 0-2 Danti lo mette giù a metà campo, e parte verso l'area della Feralpisalò, senza che l'arbitro faccia una piega. Al 32' si fa parare il rigore. Poi prende una pallonata nello stomaco che lo lascia senza respiro.

6.5 SCARSELLA. Prima impegna severamente Giacomel in tuffo di testa. Quindi lo trafigge con un tocco da distanza ravvicinata. È il suo ottavo gol stagionale, che per un centrocampista costituisce un buon bottino.

6 FERRETTI. Gioca l'ultima mezz'ora, tentando di dare maggiore consistenza alla fase offensiva. Riesce anche a segnare, ma l'arbitro annulla per fuori gioco.

6 VITA. Non è attento su Manfrin, che gli fila via per andare a sbloccare il punteggio. Si riscatta fornendo a Scarsella l'assist dell'1-2. Nella ripresa non rientra.

6 MAGNINO. Disputa il secondo tempo. Rimedia l'ammonizione per un intervento energico su Ferrara. Lotta con generosità.

6 MAIORINO. Dà il via alla manovra che porta alla rete. Colpisce il palo con una sventola da lontano.

6 MATTIA MARCHI. Si procura il rigore che Pesce spreca (suo il cross respinto col braccio da Danieli). Si batte su ogni spiovente. Fa da torre per Ferretti, che segna, ma l'arbitro lo pesca in posizione di fuori gioco, e annulla. ● S.Z.

IL DOPOGARA/1. Il presidente torna a parlare: si complimenta con gli avversari e guarda avanti

Pasini incoraggia la squadra «Non perdiamoci d'animo»

Toscano espulso: «Avevo solo detto al portiere di non perdere tempo...
Credo in questo gruppo: un risultato negativo non mi fa cambiare idea»

VERONA

Partita stregata. Giuseppe Pasini ritrova la parola nel giorno della sconfitta, e con questi due termini sintetizza il verdetto. «Avevo promesso che sarei rimasto zitto finché le cose andavano bene – dice il presidente della Feralpisalò -. Adesso è il momento. Francamente avrei preferito farne a meno. Credo che le due reti prese in apertura abbiano finito per incidere sull'andamento. Nel primo tempo i ragazzi hanno reagito, lottando con grande intensità. Nella ripresa sono un po' calati. Complimenti comunque alla Virtus Vecomp. Non si capisce come occupi l'ultimo posto in classifica».

«LA VITTORIA – aggiunge Pasini- ci avrebbe dato qualche chance, visto lo scontro diretto tra la capolista Pordenone e la Triestina, seconda. Così invece restiamo terzi. In ogni caso non dobbiamo perderci d'animo. Al termine del campionato mancano ancora 8 partite, e noi vogliamo raggiungere il miglior piazzamento possibile. Mancanza di freschezza e di lucidità in seguito alla rincorsa compiuta? No, non credo. Anche perché le vittorie ottenute hanno inciso positivamente sul morale e sulle gambe».

Il presidente torna ad analizzare l'andamento della gara. «Il secondo gol è nato in seguito a un fallo (netto) commesso su Pesce a metà campo. Ma l'arbitro non lo ha fischiato, e non c'è stato proprio nulla da fare. Se vogliamo stringere al massimo il commento, ricordo che la Virtus ha preso il palo con Danti, e il pallone è schizzato in fondo al sacco, mentre noi lo abbiamo colpito con Maiorino, e il pallone è tornato indietro. Il raffronto rende bene la giornata. Il girone B è molto difficile. Le ultime della classifica sono in grado di battere le prime. E, su un terreno stretto come questo può capitare che le differenze di valore non emergano», conclude Pasini.

Domenico Toscano racconta quanto accaduto nell'intervallo, al rientro negli spogliatoi per il riposo. «Io ho chiesto al portiere Giacomel di non perdere troppo tempo nelle rimesse, e di accelerare. Poi c'è stata una vivace discussione tra Canini e N'Ze. Capita, a volte, che gli animi si surriscaldino. Si è creato un mucchio, e l'arbitro ha cacciato sia i due giocatori che il sottoscritto». Sulla gara: «La Virtus Vecomp ha sfruttato i 10 minuti iniziali. Poi io ho visto soltanto la Feralpisalò: un gol, un palo, un rigore non trasformato, altre due-tre azioni che si potevano concretizzare in modo diverso. Abbiamo cercato di mettere gli avversari nella loro metà campo, e di trovare i corridoi per inserirci. Non è andata bene, ma ai ragazzi non posso rimproverare nulla».

«Il nostro cammino prosegue – assicura il tecnico calabrese -. No, non si è trattato di un incidente di percorso, ma di una partenza col piede sbagliato. Io continuo a nutrire ampia fiducia nella rosa. Non basta un risultato negativo per modificare i giudizi». ● S.Z.

Andrea Caracciolo trattiene un furibondo Domenico Toscano

Serie C Girone B

RISULTATI

AlbinoLeffe	Teramo	1-2
Fermana	Rimini	1-0
Imolese	Renate	1-1
Monza	Vis Pesaro	1-1
Ravenna	Fano	3-0
Sambenedettese	Vicenza Virtus	1-4
Sudtirol	Giana Erminio	1-2
Triestina	Pordenone	1-2
VirtusVecomp	**FERALPISALÒ**	2-1
Gubbio	Ternana	ore 20.45

PROSSIMO TURNO: 17/03/2019

Renate - AlbinoLeffe	16/03 ore 20.30
Vis Pesaro - Sudtirol	ore 14.30
Fano - Fermana	ore 16.30
FERALPISALÒ - Sambenedettese	ore 16.30
Giana Erminio - Gubbio	ore 16.30
Rimini - Ravenna	ore 16.30
Teramo - VirtusVecomp	ore 16.30
Ternana - Imolese	ore 16.30
Vicenza Virtus - Triestina	ore 16.30
Pordenone - Monza	ore 18.30

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	61	30	17	10	3	43	25
Triestina	51	30	14	10	6	43	26
FERALPISALÒ	50	30	14	8	8	40	30
Imolese	47	30	11	14	5	36	24
Monza	47	30	12	11	7	30	26
Sudtirol	46	30	11	13	6	36	23
Ravenna	45	30	12	9	9	33	32
Fermana	43	30	12	7	11	18	22
Vicenza Virtus	40	30	9	13	8	34	30
Sambenedettese	39	30	8	15	7	27	27
Vis Pesaro	35	30	8	11	11	24	24
Ternana	34	29	8	10	11	34	33
Teramo	34	30	8	10	12	28	34
Gubbio	33	29	7	12	10	25	31
Renate	32	30	7	11	12	20	27
Rimini	32	30	7	11	12	24	35
Giana Erminio	30	30	5	15	10	27	39
AlbinoLeffe	29	30	5	14	11	22	28
VirtusVecomp	29	30	8	5	17	27	42
Fano	29	30	6	11	13	14	27

IL DOPOGARA/2. Ricevuta la fascia dall'indisponibile Caracciolo

Pesce capitan sfortuna «Tutto storto fin dall'inizio»

«Il rigore sbagliato?
Bravo il portiere a salvarsi
Non so se il 2-2 di Ferretti andasse annullato»

VERONA

In assenza di Andrea Caracciolo, è stato Simone Pesce a indossare la fascia di capitano. Ma la sua giornata non è stata da incorniciare. All'11' Danti lo ha messo giù, ed è filato verso il gol. Poi il centrocampista, ex Cremonese, ha sciupato il rigore. Non bastasse, si è beccato una violenta pallonata sullo stomaco che lo ha lasciato senza respiro per alcuni minuti. «È andata male a tutta la squadra, e non solo a me – sostiene Pesce -. Purtroppo abbiamo pagato caro l'avvio: non possiamo concedere dieci minuti così. Ci siamo subito ripresi, accorciando le distanze. Nella ripresa, però, non abbiamo creato tanto. Si è trattato di una gara dura. Non so se il gol del 2-2, annullato nel finale a Ferretti fosse irregolare».

Simone analizza i vari episodi. «Sul tiro dell'1-0 Legati ha deviato di testa e la traiettoria è cambiata, mettendo nei guai De Lucia. Nell'azione del 2-0 mi è stato portato via il pallone per un fallo non fischiato. Il rigore? Ho battezzato un angolo. Abile il portiere ad arrivarci in tuffo. Si è trattato di una giornata storta. Vincendo, avremmo messo pressione a chi ci sta davanti. Dispiace. Bisogna tornare in fretta a conquistare punti. Non possiamo perdere all'improvviso certezze e convinzioni. La prova del nove, dopo 8 risultati utili? Prima o poi dovremo imparare la...». ● S.Z.

Fabio Scarsella: autore della rete che ha illuso i gardesani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite

Albinoleffe 1
Teramo 2

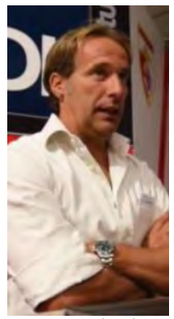
ALBINOLEFFE: Cortinovis 6; Mondonico 6,5 (40' st Sabotic sv), Gavazzi 6, Riva 6; Gonzi 6, Sbaffo 6,5, Genevier 6, Romizi 6 (10' st Giorgione 6,5), Gelli 7 (26' st Ruffini sv), Cori 5,5, Koako 6,5 (26' st Razzitti sv). A disposizione: Athanasiou, Coser, Gusu, Stefanelli, Nichetti, Sibilli. All. Marcolini.
TERAMO (3-5-2): Gomis 7; Polak 5,5, Caidi 6, Fiordaliso 6; Ventola 6,5, Spighi 6 (34' st Reyna sv), Proietti 5,5, Spinozzi 6 (4' st Sparacello 6), Celli 6; De Grazia 5,5 (17' st Armeno 6), Infantino 7. A disp: Lewandowski, Celentano, Giorgi, Zecca, Cappa, Barbuti, Piacentini. All. Maurizi.
Arbitro: Di Cairano di Ariano Irpino 5,5.
Reti: 40' pt Gelli, 45' pt e 43' st Infantino (r).

Fermana 1
Rimini 0

FERMANA (4-3-1-2): Marcantognini 6; Urbinati 6, Sperotto 6, Scrosta 7, Sarzi Puttini 6; Misin 7, Giandonato 6,5 (27' st Fofanà sv), Comotto 6; Maurizi 6; Malcore 6 (35' st Marozzi sv), Lupoli 7 (26' st Van der Heijden sv). A disposizione: Pavoni, Guerra, Zerbo, Nepi, Maloku, Otranto, Grieco, Contaldo, Pettinari. All. Destro.
RIMINI (4-3-1-2): Scotti 6,5; V. Nava 6, Ferrani 5, Petti 5,5 (38' st Bandini sv), Montanari 6; Alimi 6, Guibre 5 (19' st Cicarevic 6), Venturini 5; Palma 6 (29' st Candido sv); Arlotti 5,5, Buonaventura 5 (19' st Volpe 6). A disposizione: G. Nava, Brighi, Variola, Piccioni, Marchetti. All. Martini.
Arbitro: Perenzoni di Rovereto 5.
Rete: 7' st Lupoli.
Note: spettatori 700.

Imolese 1
Renate 1

IMOLESE (4-3-1-2): Rossi 6; Sciaca 6, Checchi 7, Carini 6, Tissone 6 (1' st Boccardi 6); Saber 5,5, Carraro 5, Valentini 6 (26' st Bensaja 6,5); Mosti 6,5 (32' st Ranieri sv), Lanini 6,5 (42' st Giovinco sv), Rossetti 5,5 (1' st De Marchi 6). A disposizione: Turrin, Cappelluzzo, Giannini, Zucchetti, Gargiulo. All. Dionisi.
RENATE (3-5-2): Cincilla 7; Priola 7, Caverzasi 6 (42' st Caccin sv), Vannucci 6,5; Guglielmotti 6, Simonetti 6, Pavan 6,5, Quaini 6, Anghileri 7; Spagnoli 6 (42' st Finocchio sv), Piscopo 6 (35' st Gomez sv). A disposizione: Colnago, Pattarello, Venitucci, Rada, Rossetti, Vassallo, All. Diana.
Arbitro: Lorenzini di Castelfranco Veneto 6.
Reti: 1' pt Anghileri, 39' pt Checchi.



Riccardo Maspero (Giana)

Monza 1
Vis Pesaro 1

MONZA (4-3-1-2): Guarna 6; Bearzotti 6 (30' st Di Paola 5,5), Marconi 5,5, Scaglia 6, Anastasio 5,5; Galli 6 (23' st Lora 6), Fossati 5 (30' st Armellino 5,5), D'Errico 6; Caccarelli 6,5 (23' st Lepore 5,5), Brighenti 6, Reginaldo 6 (23' st Marchi 6). A disp: Sommariva, Fossati, De Santis, Palazzi, Tomaselli, Negro, Tentardini. All. Brocchi.
VIS PESARO (3-4-1-2): Tomei 6,5; Pastor 6, Briganti 6, Gennari 6,5; Petrucci 7, Paoli 6 (1' st Voltan 6,5; 45' st Rocchi sv), Botta 6, Rizzato 6,5 (32' st Hodziosmanovic sv): Lazzari 5,5 (6' st Guidone 6; Olcese 6 (32' st Tessione sv), Buonocunto 6,5. A disp: Stefanelli, Ivan, Gaiola, Romei, Medved, Bianchini. All. Colucci.
Arbitro: Annaloro di Collegno 6.
Reti: 21' pt D'Errico, 20' st Voltan.

Ravenna 3
Fano 0

RAVENNA (3-5-2): Venturi 6; Lelj 6,5, Barzaghi 6,5, Jidayi 6,5; Eleuteri 7, Selleri 6 (42' st Sabba sv), Papa 6,5, Malehi 6 (7' st Trovade 6), Boccacini 6; Raffini 6,5 (42' st Siani sv), Nociolini 7 (21' st Gudjohnsen 7). A disposizione: Spurio, Galuppini, Scatozza. All. Foschi.
FANO (4-3-3): Valtolini 5,5; Celli 5 (20' st Morselli 5,5), Sosa 6, Magli 5,5 (36' st Konatè sv); Vitturini 6, Lazzari 6, Lulli 5,5, Filippini 5,5 (36' st Cernaz sv), Liviero 6,5 (14' st Ndyaie 5,5); Ferrante 5,5, Scardina 5,5. A disposizione: Sarr, Tascone, Mancini, Maldini, Setola, Selasi, Acquadro, Clemente. All. Epifani.
Arbitro: Clerico di Torino 6,5.
Reti: 24' pt Nocciolini, 13' st Raffini, 44' st Gudjohnsen.

Sambenedettese 1
Vicenza 4

SAMBENEDETTESE (3-5-2): Sala 4,5; Fissore 5, Miceli 5, Celjak 5; Rapisarda 6, Signori 5, Gelonese 6 (39' st Caccetta sv), Ilari 6,5 (22' st Russotto 5,5), D'Ignazio 5,5 (37' pt Rocchi 6); Calderini 6 (22' st Di Massimo 5,5), Stanco 5,5 (39' st Bove sv). A disp: Pegorin, Rinaldi, Biondi, Cecchini. All. Roselli.
VICENZA: (4-3-1-2): Grandi 6; D. Bianchi 5,5, Pasini 6,5, Bizzotto 6,5, Stevanin 6,5; Zonta 7,5 (28' st Cinelli 6), Pontisso 7 (28' st Bovo 7), N. Bianchi 8 (32' st Tronco 6,5); Curcio 6,5; Giacomelli 6,5 (24' st Zarpellon 6,5), Guerra 6,5 (24' st Maistrello 6). A disp: Albertazzi, Pizzignacco, Mantovani, Bonetto, Gashi. All. Colella.
Arbitro: Cascone di Nocera Inf. 7.
Reti: 32' pt (r) Giacomelli, 39' pt Ilari, 8' st e 21' st Nicolò Bianchi, 36' st Bovo.

Südtirol 1
Giana Erminio 2

SÜDTIROL (3-5-2): Nardi 5; Pasqualoni 5,5 (25' st Lunetta sv), Casale 5,5, Vinetot 6; Tait 6,5, Morosini 5,5 (34' st Berardocco sv), De Rose 5,5, Fink 5 (10' st Turchetta 6), Fabbri 5,5 (34' st De Cenco sv); Mazzocchi 5, Romero 5,5. A disp: Ravaglia, Gentile, Della Giovanna, Ierardi, Antezza, Oneto, Romanò, Mattioli. All. Zanetti.
GIANA ERMINIO (3-4-1-2): Leoni 6; Bonalumi 6, Perico 6, Montesano 6; Iovine 6, Piccoli 6 (36' st Dalla Bona sv), Pinto 6,5, Solerio 6 (43' st Origlio sv); Perna 6,5; Mutton 6 (36' st Giudici sv), Rocco 6,5 (10' st Barba 6). A disposizione: Talienti, Palesi, Seck, Gianola, Lanini, Mandelli, Capano, Sosio. All. Maspero.
Arbitro: Longo di Paola 6.
Reti: 39' pt Rocco, 12' st Tait, 20' st Perna.

Triestina 1
Pordenone 2

TRIESTINA (4-2-3-1): Offredi 6,5; Formiconi 6 (1' st Costantino 7), Malomo 6 (32' st Libutti sv), Lambrughi 6, Frascatore 5,5 (47' st Codromaz sv); Maracchi 5,5, Coletti 5,5; Bariti 6,5 (17' st Hidalgo 6), Procaccio 6,5, Beccaro 6 (17' st Steffè 7); Granoche 5,5. A disposizione: Boccanera, Matosevic, Pizzul, Gubellini, Pedrazzini, Bolis, Messina. All. Pavanel.
PORDENONE (4-3-1-2): Bindi 8; Bassoli 6 (40' st Frabotta 6), Semenzato 6, Barison 6, De Agostini 6,5; Zammarini 6,5, Burrai 7, Bombagi 6,5 (24' st Vogliacco 6); Gavazzi 6; Magnaghi 5,5 (11' st Ciurria 6), Candelone 7. A disposizione: Meneghetti, Nardini, Germinale, Berrettoni, Damian, Rover, Florio, Cotali. All. Tesser.
Arbitro: Ayroldi di Molfetta 6,5.
Reti: 3' pt Candellone, 44' pt Burrai (r), 29' st Costantino.